

SONO ANCORA AL BUIO

Centralina ko a causa del maltempo: laboratori e aule della palazzina del Parco del Vecchio Passeggio senza energia elettrica da giovedì. Sospese alcune delle attività di associazioni e cooperative. Frigoriferi spenti: farmaci da buttare

GOTTARDI
a pagina 4



Maltempo Centralina ko Laboratori e aule al buio

La palazzina nel Parco del Vecchio Passeggio è senza energia elettrica da giovedì. Sospese alcune attività di associazioni e cooperative. Frigo spenti, farmaci da buttare

di **FRANCESCO GOTTARDI**

■ **CREMONA** Non solo danni ai tetti e alberi caduti. Per cooperative e associazioni che trovano 'casa' nella palazzina del parco del Vecchio Passeggio l'ondata di violento maltempo che ha colpito la città giovedì scorso ha significato rimanere al buio. Le raffiche di vento che hanno fatto strage di piante in tutta Cremona non hanno risparmiato il grande albero all'ingresso di via Gioconda del parco. Cadendo, ha travolto e abbattuto la centralina elettrica che alimentava la palazzina. La strage di alberi ha portato a chiudere per qualche giorno il parco, senza la possibilità di accedere in alcun modo. Ora il cancello di viale Trento Trieste è stato riaperto, mentre quello di via Gioconda è ancora bloccato. A farne le spese sono state associazioni e cooperative della palazzina, attive nel sociale, che in quelle stanze hanno sedi, laboratori, uffici, aule e anche ambulatori. Ora che è di nuovo possibile accedere alla palazzina

parte delle attività sono riprese, ma al buio, senza computer, senza ventilatori e con l'ascensore bloccato.

Al piano terreno c'è l'Anffas, che promuove l'integrazione delle persone disabili anche attraverso il laboratorio di falegnameria. Da oltre una settimana le macchine sono ferme. «Riusciamo a portare avanti alcuni lavoretti manuali, alla luce del sole o delle lampadine da campeggio che abbiamo portato - racconta l'educatore della onlus **Federico Copercini** -. Ma certo i disagi non mancano: la falegnameria è inservibile, tra i macchinari fermi e il buio del seminterrato. E le conseguenze sono anche per le attività più semplici: dobbiamo per esempio accompagnare i ragazzi in bagno con le torce». Attualmente sono una ventina gli utenti che frequentano la palazzina. «Fortunatamente abbiamo il parco, possiamo organizzare attività in esterna, in attesa che torni la corrente e si possa ripartire a pieno ritmo con i no-

stri laboratori».

Poco più in là ci sono le stanze della cooperativa Lae, che coinvolge giovani e adulti disabili in lavori di assemblaggio e confezionamento. «L'impatto è stato importante, siamo fermi con le commesse e non possiamo permetterci di interrompere i lavori - spiega la presidente **Silvia Biazzi** -. Ci siamo riorganizzati per lavorare fuori, alla luce del sole ma ovviamente la qualità non è la stessa e alcuni strumenti, come il transpallet elettrico, sono fuori uso. Lo stesso discorso vale per la scannerizzazione dei documenti che invece abbiamo dovuto sospendere del tutto per ovvi motivi». La cooperativa gestisce anche una comunità e un servizio diurno che sta venendo rimodulato: «Stiamo dando priorità alle attività in



Peso: 1-18%, 4-70%

esterno, con gli animali o in piscina. E per ritrovarci abbiamo trovato ospitalità nei locali liberi della cooperativa Meraki». La ricollocazione temporanea garantisce la continuità del servizio, che non si interrompe in estate, ma resta l'urgenza di poter tornare negli spazi del parco: «L'amministrazione si è attivata subito e ci ha parlato di almeno una decina di giorni per il ripristino dell'elettricità».

Al piano superiore ha sede la sezione cremonese di Aid (Associazione italiana dislessia) che porta avanti un servizio di doposcuola anche l'estate. «Stiamo continuando le nostre attività, anche se con delle limitazioni - spiega la presidente **Elena Dioli** - Diciamo che siamo tornati all'analogico. Ma senza computer e stampanti le attività

sono limitate». L'associazione, che durante l'anno segue circa 60 ragazzi, si sta organizzando per la prossima settimana: «Forse andremo ospiti dalla cooperativa Dolce, almeno per poter continuare a usare i computer e avere delle luci funzionanti». Anche il Gruppo Artico-

lo 32, che si occupa di garantire l'accesso alle cure e ai medicinali a fragili e marginali, ha subito pesanti ripercussioni: le visite ambulatoriali sono state sospese per alcuni giorni e alcuni medi-

cinali conservati nei frigoriferi, in particolare diverse fiale di insulina, si sono deteriorate e hanno dovuto essere eliminate perché non più utilizzabili.

Più contenuti i

disagi per Siamo Noi Onlus: «Ora che il parco è tornato accessibile riusciamo a accedere - racconta il presidente **Claudio Bodini** - Di fatto usiamo la sede come base per le nostre attrezzature, ma i corsi li teniamo nelle sale dell'ospedale». Ma l'auspicio è lo stesso: «Ci sono realtà per cui le attività in questa pa-

lazzina sono vitali, auspichiamo che si possa tornare al pieno funzionamento il più presto possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-18%, 4-70%



**Il grande
albero
che ha
abbattuto
la centralina
d'alimen-
tazione
elettrica
della
palazzina
nel Parco
del Vecchio
Passeggio
A destra
il cancello
d'accesso
di via
Gioconda
danneggiato
dai rami
della pianta
caduta
e ancora
inagibile**



Peso:1-18%,4-70%